

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI MARZO 2024**

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Aprile 2024

La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato e sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie e dalle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Marzo 2024

VENETO LAVORO
Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

La revisione delle procedure ha interessato anche le elaborazioni dei dati riguardanti la disoccupazione amministrativa, implementando ulteriori pulizie per cancellare i casi di Did sovrapposte. È stata inoltre modificata la definizione di "inoccupati" che ora ingloba, oltre ai soggetti per i quali prima del rilascio della Did non si rileva alcun rapporto di lavoro in regione, anche i lavoratori che hanno sperimentato solo contratti a chiamata poiché l'effettivo contributo lavorativo associato a questa tipologia contrattuale risulta limitato e si assume non contribuisca a modificare la condizione occupazionale in relazione alla disoccupazione².

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

² Come evidenziato dall'Inps che nel focus sul lavoro intermittente rileva per il 2022 un numero medio di giornate retribuite per lavoratore interessato pari a 47. Cfr. Inps (2023), *Statistiche in breve, Focus sui lavoratori dipendenti intermittenti*, novembre 2023, www.inps.it

Il mercato del lavoro nel mese di marzo 2024

- Nel primo trimestre del 2024 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +28.200 posizioni di lavoro, tuttavia non riesce ad eguagliare le performance particolarmente elevate – legate soprattutto all’espansione dei contratti a tempo indeterminato – che hanno caratterizzato l’inizio del 2023 (+29.700 unità). L’ammontare delle assunzioni nel periodo è in linea con quello dell’anno precedente pur rimanendo al di sopra dei livelli del 2019 (+7%); il volume delle cessazioni segna un lieve aumento sull’analogo periodo del 2023 (+1%), più marcato rispetto al 2019 (+5%). A trainare l’andamento del trimestre è il bilancio di marzo: esso è pari a +17.800 unità e risulta in leggero miglioramento rispetto allo stesso mese del 2023 (+17.300) per via di un aumento del volume delle assunzioni maggiore di quello osservato per le cessazioni (anche se le variazioni percentuali sono per entrambi pari al +3%) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, nel primo trimestre del 2024 il bilancio relativo al tempo indeterminato è positivo (+8.800) ma in netta flessione sul 2023 (+14.700); nel periodo, registrano una netta riduzione le assunzioni (-6%) e le trasformazioni (-11%) a fronte di un leggero aumento nelle cessazioni (+2%). Nel mese di marzo il saldo di questa tipologia contrattuale (+1.200) è meno favorevole dell’anno precedente con andamenti analoghi a quelli descritti per il trimestre. In merito al tempo determinato, nel primo trimestre del 2024 il saldo è positivo (+19.000), in netto miglioramento rispetto all’anno precedente e trainato dal bilancio del singolo mese di marzo (+16.400) che beneficia dei primi effetti delle riaperture primaverili soprattutto nei servizi turistici oltre che dell’anticipo delle cadenze temporali legate alle festività pasquali; la crescita del saldo registrata nel trimestre si lega alla riduzione delle trasformazioni (-15%) e all’aumento delle assunzioni (+3%). Le dinamiche osservate nei primi tre mesi del 2024 in relazione all’apprendistato evidenziano un bilancio positivo (+500) ma in contrazione rispetto al 2023 a seguito di un calo nelle attivazioni (-6%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Rispetto agli analoghi mesi del 2023, le assunzioni a tempo pieno registrate tra gennaio e marzo segnano una contrazione (-2%) più marcata per la componente femminile (-4%). Relativamente al part-time, i nuovi contratti attivati mostrano invece una crescita del +5% imputabile soprattutto alla componente maschile e a specifiche dinamiche settoriali nell’agricoltura e in alcuni ambiti del terziario. L’incidenza del part-time sul totale delle assunzioni continua ad essere particolarmente elevata: nell’ultimo mese è pari al 34% e risulta in progressivo rafforzamento per entrambi i generi pur rimanendo più elevata per le donne (50% contro il 22% degli uomini) (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale del primo trimestre 2024 risulta positivo per tutte le componenti, ma in contrazione rispetto al 2023 soprattutto per gli uomini e gli italiani. Guardando alle assunzioni, stabili nel confronto con l’anno precedente sia a livello complessivo che per genere, si rileva un calo per gli italiani (-3%) e gli adulti (-2%) contrapposto ad un aumento per gli stranieri (+7%) e i senior (+9%).
- Il saldo nei primi tre mesi dell’anno è positivo in tutte le province, tranne a Belluno (-700) dove incidono gli effetti della chiusura della stagione invernale; esso risulta in ridimensionamento rispetto all’analogo periodo del 2023 a Vicenza, Padova e Treviso e in crescita a Verona e Venezia, soprattutto nell’ambito delle attività turistiche (**tab. 5 e graff. 7/8**). La domanda di lavoro, stabile a livello regionale nel confronto con lo stesso trimestre dell’anno precedente, diminuisce nei territori di Venezia (-5%) e Vicenza (-4%), mentre registra gli incrementi più significativi a Verona (+6%) e Belluno (+7%). Nell’ultimo mese concluso il bilancio mostra le stesse dinamiche rilevate nel trimestre, mentre guardando alla domanda di lavoro per Venezia si osserva un significativo incremento delle assunzioni registrate nel mese (+8%, prevalentemente contratti giornalieri in ambito cinematografico) sebbene nel trimestre risultino ancora in calo.
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti al primo trimestre del 2024 mostrano bilanci positivi per tutti i tre macro-settori. Per l’agricoltura il saldo è di +4.300 unità, lievemente meno favorevole rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente in quanto, all’aumento osservato nelle assunzioni (+7%), si contrappone un più marcato incremento delle cessazioni (+11%). L’industria segna un bilancio positivo (+5.300) seppur in progressivo ridimensionamento rispetto al biennio precedente:

tale andamento è determinato prevalentemente dal comparto metalmeccanico (che presenta un saldo positivo ma più che dimezzato rispetto al medesimo periodo del 2023) e, nel *made in Italy*, dall'industria tessile e abbigliamento (che condivide solamente con quella calzaturiera un saldo negativo in contrapposizione agli altri ambiti industriali). Anche nelle costruzioni, la crescita delle posizioni di lavoro in essere segna un rallentamento. Il volume complessivo delle assunzioni avvenute nell'industria tra gennaio e marzo cala del -8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: tale riduzione interessa tutti gli ambiti – ad eccezione delle costruzioni (+4%) –, in particolar modo alcuni comparti del *made in Italy* (industria tessile e abbigliamento e calzaturiera) ed il metalmeccanico. Nel terziario il saldo relativo ai primi tre mesi dell'anno (+18.700) si conferma invece in crescita nel triennio; aumentano infatti le assunzioni (+3% sul 2023) a fronte di una stabilità nelle cessazioni. Il bilancio positivo del macro-settore è trainato dai servizi turistici (+11.500), che segnano performance in miglioramento rispetto agli anni precedenti (complice anche l'anticipo delle cadenze temporali legate alle festività pasquali); anche gli altri comparti registrano saldi positivi sebbene alcuni siano in contrazione rispetto all'analogo periodo del 2023, in particolare la logistica, il commercio al dettaglio e le attività di supporto alle imprese. L'incremento delle assunzioni nel macro-settore osservato nel periodo (+3%) è trainato da servizi turistici (+8%), commercio al dettaglio (+5%) e servizi di pulizia (+14%); all'interno del terziario avanzato, per l'editoria e cultura si rileva un netto calo dei reclutamenti rispetto all'inizio del 2023 quando era stato registrato un picco di attivazioni di contratti di brevissima durata (soprattutto in ambito cinematografico).

L'ago della Bussola

Nel primo trimestre del 2024, pur in un contesto di crescita dell'occupazione nel lavoro dipendente, si confermano e, per certi aspetti si intensificano, i segnali di un progressivo rallentamento. Si stemperano i ritmi di crescita, finora particolarmente vivaci, associati al tempo indeterminato sia per una progressiva saturazione del bacino delle posizioni disponibili, sia per il permanere di alcune difficoltà nel reclutamento dei lavoratori in specifici ambiti. Complici anche degli effetti di calendario che possono aver determinato l'avvio anticipato di alcune attività soprattutto nell'ambito dei servizi turistici, risulta invece in rafforzamento rispetto agli anni precedenti il tempo determinato. Dal punto di vista settoriale, permangono importanti segnali di flessione della domanda di lavoro nel settore industriale che continua a crescere ma in maniera decisamente più ridotta soprattutto in alcuni comparti del manifatturiero. Nel terziario, nonostante nel primo trimestre alcuni segnali di rallentamento in atto sembrano estendersi anche in certe attività dei servizi connesse al settore industriale, il complessivo bilancio occupazionale continua ad essere positivo ed in rafforzamento rispetto agli anni precedenti.

- L'incremento delle conclusioni contrattuali registrate nel mese di marzo (+3% sul 2023) si concentra nelle chiusure dei rapporti di lavoro a termine (+4%). Come nei mesi precedenti, le dimissioni risultano sostanzialmente stabili sui livelli del 2023 mentre crescono i licenziamenti economici individuali (**tab. 7**).
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati aggiornati per questa tipologia contrattuale con riferimento a febbraio 2024 (**tab. 8**). Nei primi due mesi dell'anno le missioni attivate presso aziende utilizzatrici localizzate in Veneto sono state complessivamente 20.700 (-15% rispetto all'analogo periodo del 2023); il bilancio mensile, sebbene ancora di poco positivo (+350), risulta in progressiva flessione rispetto al biennio precedente.
- Gli ingressi in condizione di disoccupazione nel primo trimestre del 2024 sono stati complessivamente 32.100 (**tab. 9**), in linea con i livelli dell'analogo periodo dell'anno precedente: tuttavia, se da un lato si riducono lievemente le Did rilasciate dai disoccupati veri e propri (27.600, -5%) – ovvero la principale componente dei disponibili iscritti ai Centri per l'impiego della regione –, dall'altro aumentano gli ingressi in disoccupazione per gli inoccupati (4.600, 1.400 in più rispetto al primo trimestre del 2023). Guardando agli ingressi complessivi in disoccupazione si osserva un aumento rispetto all'analogo periodo del 2023 per quelli relativi agli stranieri (+6%) e, seppure più contenuto, anche per senior (+3%) e giovani (+2%). Per quanto riguarda gli inoccupati, le Did rilasciate risultano in aumento per tutte le componenti anagrafiche esaminate, soprattutto per gli stranieri e gli uomini. Rispetto ai territori, si registra una leggera diminuzione degli ingressi in disoccupazione nelle province di Verona e Vicenza; all'aumento delle Did rilasciate da inoccupati contribuiscono sostanzialmente tutte le province della regione.

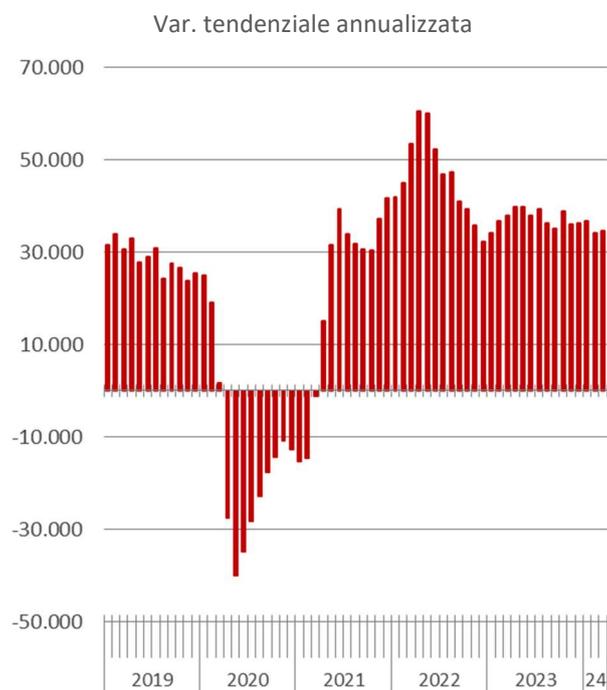
● La dinamica del lavoro dipendente

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assunzioni (gen-mar)	152.170	126.676	106.056	154.820	162.114	162.241
Gennaio	60.437	56.678	41.441	55.906	58.967	58.264
Febbraio	41.802	41.567	30.607	42.743	46.609	45.941
Marzo	49.931	28.431	34.008	56.171	56.538	58.036
Aprile	58.743	14.327	33.797	57.171	60.202	-
Maggio	54.592	29.305	53.906	64.007	61.452	-
Giugno	59.197	48.153	65.384	64.099	62.505	-
Luglio	49.143	46.817	53.182	52.893	51.928	-
Agosto	33.474	32.783	35.366	37.205	34.980	-
Settembre	65.385	56.695	66.422	65.195	64.959	-
Ottobre	47.336	41.292	51.843	50.296	51.122	-
Novembre	40.371	31.659	45.171	44.178	43.873	-
Dicembre	33.782	23.087	35.721	34.248	34.562	-
Trasformazioni (gen-mar)	27.315	20.633	12.777	22.223	24.149	21.389
Gennaio	14.421	9.545	4.713	9.842	10.763	8.914
Febbraio	5.939	6.024	3.798	5.671	6.283	6.025
Marzo	6.955	5.064	4.266	6.710	7.103	6.450
Aprile	7.371	4.411	4.104	7.034	7.311	-
Maggio	6.436	4.278	4.393	6.745	6.747	-
Giugno	6.760	4.185	4.625	8.263	6.640	-
Luglio	7.552	5.123	5.690	8.053	7.627	-
Agosto	5.389	4.600	4.309	5.786	5.421	-
Settembre	7.457	5.728	6.245	7.808	7.357	-
Ottobre	8.422	6.089	7.305	8.886	8.255	-
Novembre	6.900	4.647	5.884	7.349	6.753	-
Dicembre	6.252	11.196	7.884	7.999	8.007	-
Cessazioni (gen-mar)	127.723	125.885	93.581	130.624	132.401	133.999
Gennaio	59.620	56.299	43.677	58.001	59.266	57.944
Febbraio	29.675	35.307	23.562	32.676	33.881	35.780
Marzo	38.428	34.279	26.342	39.947	39.254	40.275
Aprile	39.708	24.463	27.801	44.002	45.165	-
Maggio	37.318	24.548	32.655	43.345	40.781	-
Giugno	43.990	27.701	37.157	43.639	43.827	-
Luglio	43.647	34.862	46.738	51.797	49.348	-
Agosto	38.901	32.684	37.209	38.580	39.628	-
Settembre	67.712	53.769	64.814	69.969	70.891	-
Ottobre	70.549	61.331	72.094	72.268	69.170	-
Novembre	53.465	41.167	47.809	50.294	52.839	-
Dicembre	45.871	37.174	45.295	47.276	47.470	-
Saldo (gen-mar)	24.447	791	12.475	24.196	29.713	28.242
Gennaio	817	379	-2.236	-2.095	-299	320
Febbraio	12.127	6.260	7.045	10.067	12.728	10.161
Marzo	11.503	-5.848	7.666	16.224	17.284	17.761
Aprile	19.035	-10.136	5.996	13.169	15.037	-
Maggio	17.274	4.757	21.251	20.662	20.671	-
Giugno	15.207	20.452	28.227	20.460	18.678	-
Luglio	5.496	11.955	6.444	1.096	2.580	-
Agosto	-5.427	99	-1.843	-1.375	-4.648	-
Settembre	-2.327	2.926	1.608	-4.774	-5.932	-
Ottobre	-23.213	-20.039	-20.251	-21.972	-18.048	-
Novembre	-13.094	-9.508	-2.638	-6.116	-8.966	-
Dicembre	-12.089	-14.087	-9.574	-13.028	-12.908	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-marzo	154.820	162.114	162.241	22.223	24.149	21.389	24.196	29.713	28.242
Tempo indeterminato	36.158	37.171	34.847	-	-	-	9.083	14.702	8.750
Apprendistato	11.509	11.211	10.512	4.272	3.688	3.940	709	1.211	531
Tempo determinato	107.153	113.732	116.882	17.951	20.461	17.449	14.404	13.800	18.961
Marzo	56.171	56.538	58.036	6.710	7.103	6.450	16.224	17.284	17.761
Tempo indeterminato	11.493	10.902	10.136	-	-	-	2.236	3.058	1.195
Apprendistato	4.133	3.919	3.721	1.437	1.203	1.298	327	420	177
Tempo determinato	40.545	41.717	44.179	5.273	5.900	5.152	13.661	13.806	16.389

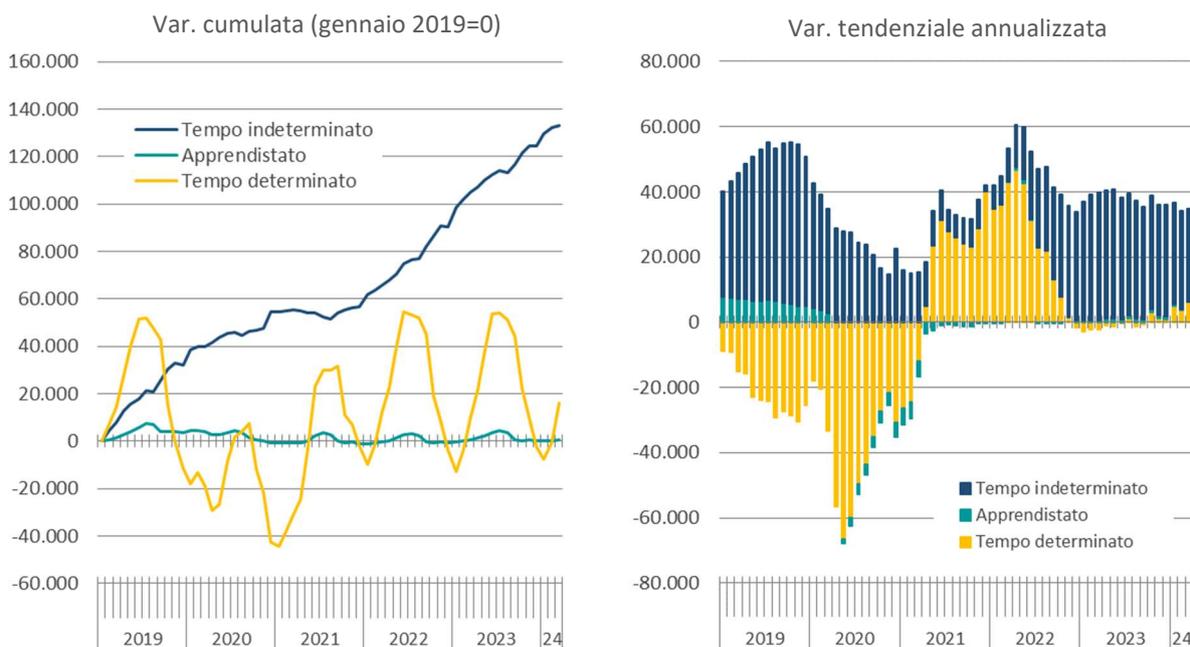
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-marzo	62.096	64.932	64.940	92.724	97.182	97.301	154.820	162.114	162.241
Part time	28.721	29.852	31.163	16.567	17.854	19.134	45.288	47.706	50.297
Full time	33.213	34.948	33.700	75.845	79.023	77.884	109.058	113.971	111.584
N.d.	162	132	77	312	305	283	474	437	360
Inc. % part time	46,3%	46,0%	48,0%	17,9%	18,4%	19,7%	29,3%	29,4%	31,0%
Marzo	23.750	23.610	24.560	32.421	32.928	33.476	56.171	56.538	58.036
Part time	11.176	11.271	12.186	6.465	6.826	7.405	17.641	18.097	19.591
Full time	12.520	12.295	12.357	25.863	26.031	25.992	38.383	38.326	38.349
N.d.	54	44	17	93	71	79	147	115	96
Inc. % part time	47,1%	47,7%	49,6%	19,9%	20,7%	22,1%	31,4%	32,0%	33,8%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

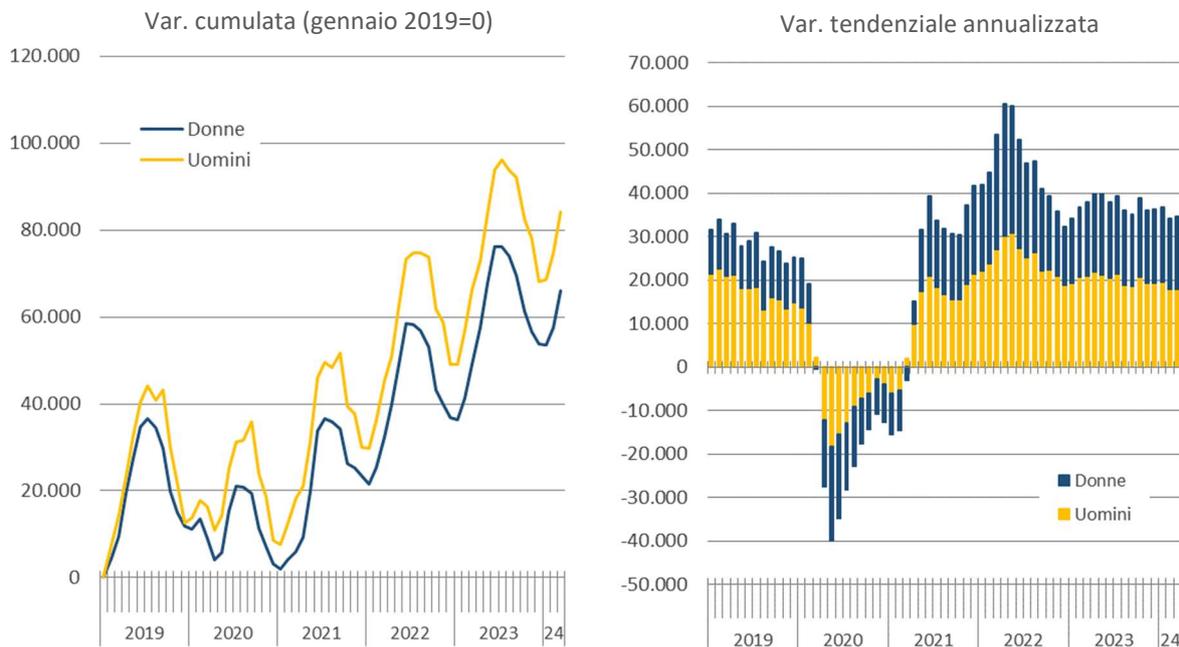
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-marzo	154.820	162.114	162.241	24.196	29.713	28.242
Donne	62.096	64.932	64.940	8.968	12.358	12.261
Uomini	92.724	97.182	97.301	15.228	17.355	15.981
Italiani	109.560	111.604	108.179	14.012	16.955	15.543
Stranieri	45.260	50.510	54.062	10.184	12.758	12.699
Giovani (15-29 anni)	51.645	55.698	55.461	-	-	-
Adulti (30-54 anni)	84.781	86.155	84.720	-	-	-
Senior (>54 anni)	18.394	20.261	22.060	-	-	-
Marzo	56.171	56.538	58.036	16.224	17.284	17.761
Donne	23.750	23.610	24.560	7.015	7.795	8.399
Uomini	32.421	32.928	33.476	9.209	9.489	9.362
Italiani	39.976	38.662	38.848	10.286	10.352	10.318
Stranieri	16.195	17.876	19.188	5.938	6.932	7.443
Giovani (15-29 anni)	19.075	19.951	20.314	-	-	-
Adulti (30-54 anni)	30.751	29.866	29.926	-	-	-
Senior (>54 anni)	6.345	6.721	7.796	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

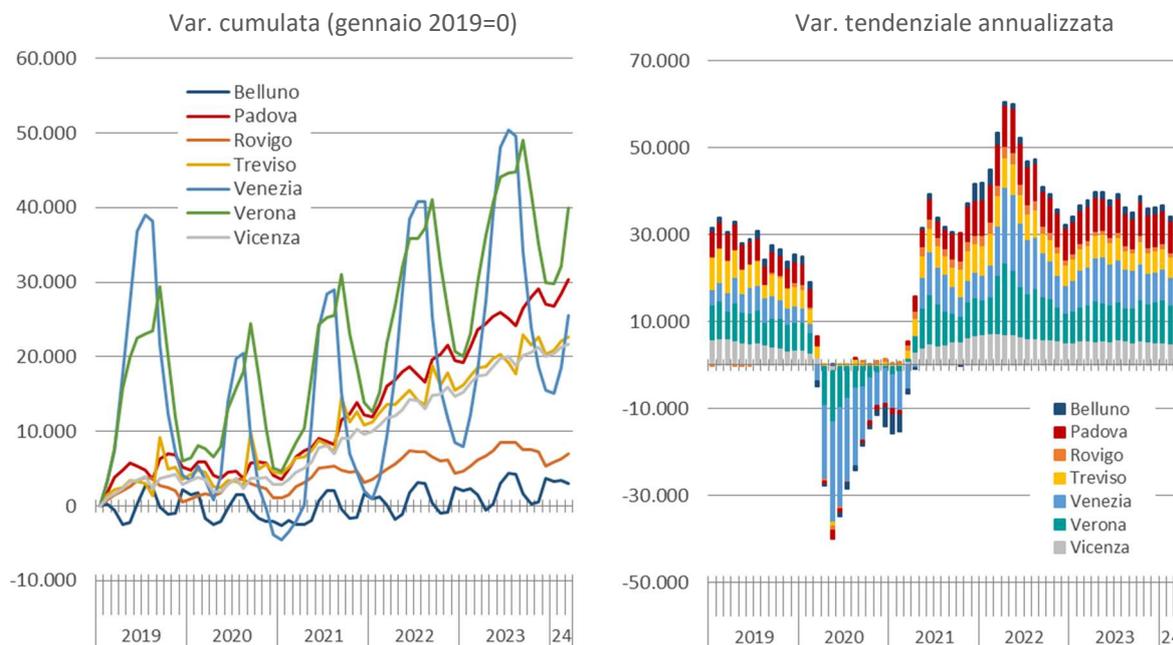
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-marzo	154.820	162.114	162.241	24.196	29.713	28.242
Belluno	4.839	4.608	4.908	-1.533	-830	-683
Padova	25.401	25.237	25.440	3.825	4.161	3.246
Rovigo	8.361	8.102	8.309	1.870	1.777	1.627
Treviso	23.205	22.329	21.995	2.664	3.016	2.315
Venezia	32.509	39.948	38.140	7.262	9.647	10.087
Verona	39.731	41.556	44.017	7.931	9.185	9.956
Vicenza	20.774	20.334	19.432	2.177	2.757	1.694
Marzo	56.171	56.538	58.036	16.224	17.284	17.761
Belluno	1.469	1.392	1.339	-1.121	-784	-428
Padova	8.737	8.574	8.336	2.382	2.382	1.889
Rovigo	2.482	2.438	2.384	709	771	597
Treviso	7.110	6.688	6.313	1.044	1.076	530
Venezia	13.849	15.047	16.301	5.625	5.932	6.970
Verona	15.664	15.823	17.464	6.649	6.832	7.818
Vicenza	6.860	6.576	5.899	936	1.075	385

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

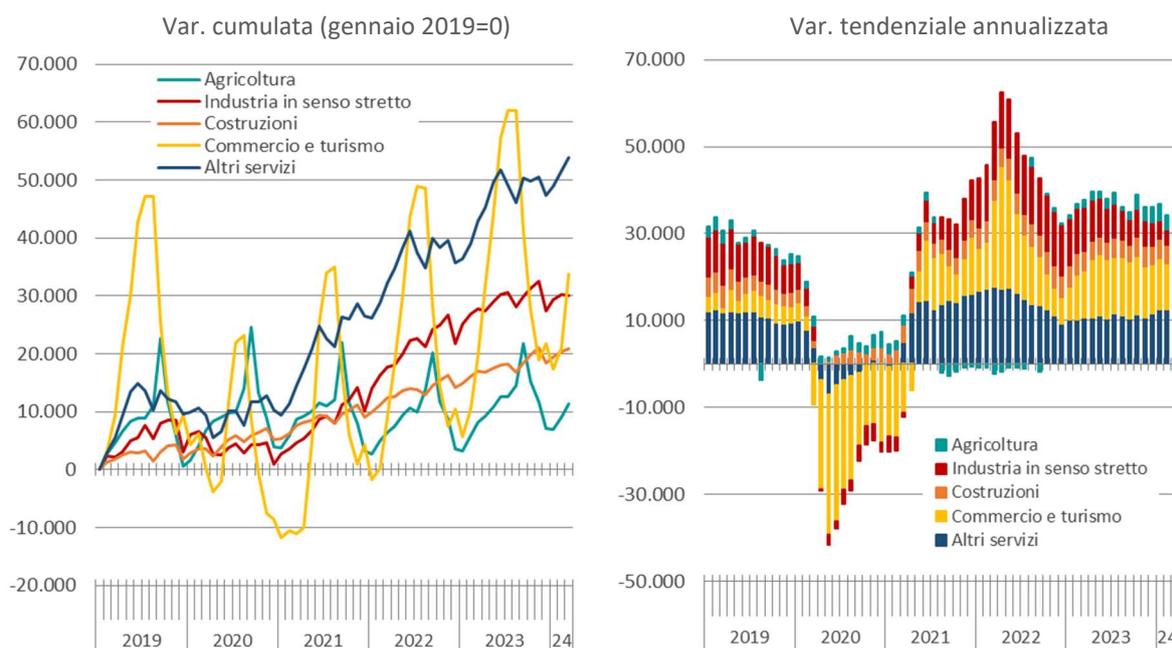
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-marzo 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2022		2023		2024	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	154.820	24.196	162.114	29.713	162.241	28.242
Agricoltura	20.098	3.209	20.776	4.607	22.201	4.300
Industria	48.473	10.745	46.080	8.780	42.202	5.261
Made in Italy	14.732	2.130	13.910	1.834	12.281	654
– Ind. alimentari	5.234	432	5.298	522	5.060	496
– Ind. tessile-abb.	3.058	252	2.911	437	2.362	-219
– Ind. conciaria	886	108	707	16	659	-10
– Ind. calzature	1.251	388	1.116	119	838	-67
– Legno/mobilia	2.252	428	1.889	201	1.697	136
– Occhialeria	696	139	683	202	708	229
Metalmeccanico	16.238	4.363	15.270	3.611	12.727	1.434
– Prod. metallo	7.749	1.828	7.012	1.341	6.226	725
– Apparecchi meccanici	5.323	1.437	5.614	1.740	4.471	511
– Macchine elettriche	2.080	577	1.696	226	1.338	82
– Mezzi di trasporto	1.086	521	948	304	692	116
Altre industrie	4.193	973	3.707	400	3.466	499
– Ind. chimica-plastica	2.283	672	1.881	214	1.770	333
– Ind. farmaceutica	244	49	269	65	307	72
Utilities	936	60	988	96	975	157
Costruzioni	12.374	3.219	12.205	2.839	12.753	2.517
Servizi	86.249	10.242	95.258	16.326	97.838	18.681
Comm.-tempo libero	38.576	4.589	44.829	9.164	48.216	12.046
– Commercio dett.	8.007	-797	9.540	616	9.988	580
– Servizi turistici	30.569	5.386	35.289	8.548	38.228	11.466
Ingresso e logistica	16.471	1.032	16.598	2.014	16.441	1.271
– Comm. ingrosso	6.484	979	6.709	1.632	6.673	1.328
– Trasporti e magazz.	9.987	53	9.889	382	9.768	-57
Servizi finanziari	784	-112	806	-108	819	-43
Terziario avanzato	7.444	1.397	10.583	1.543	9.111	1.357
– Editoria e cultura	1.172	125	4.501	189	3.283	82
– Servizi informatici	2.096	457	1.998	387	1.784	306
– Attività professionali	3.944	778	3.820	885	3.832	922
Servizi alla persona	11.348	1.463	10.628	1.762	10.816	1.744
– Istruzione	1.580	500	1.230	492	1.220	442
– Sanità/servizi sociali	5.566	800	5.043	700	4.940	687
Altri servizi	11.626	1.873	11.814	1.951	12.435	2.306
– Supporto alle imprese	3.421	437	3.103	244	2.719	36
– Servizi di pulizia	5.679	697	6.064	1.022	6.938	1.566

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - marzo 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

- Per motivo di cessazione

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2022	2023	2024
Gennaio-mazo	130.624	132.401	133.999
Lic. disciplinari	2.882	2.815	2.608
Lic. economici individuali	7.159	5.680	6.745
Lic. collettivi	365	540	591
Altre cess. con diritto alla Naspi	6.360	6.821	6.951
Dimissioni	51.225	49.457	49.207
Fine termine	59.306	64.009	64.793
Altro	3.327	3.079	3.104
Marzo	39.947	39.254	40.275
Lic. disciplinari	1.069	1.006	892
Lic. economici individuali	2.085	1.484	1.920
Lic. collettivi	124	99	120
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.261	2.617	2.541
Dimissioni	18.299	17.613	17.420
Fine termine	15.290	15.817	16.498
Altro	819	618	884

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

● Il lavoro somministrato

**Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2022-2024.
Attivazioni e saldi di missioni in somministrazione**

	2022		2023		2024	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE						
Gennaio	15.232	1.794	13.657	619	11.056	239
Febbraio	11.870	1.150	10.696	1.083	9.676	348
Marzo	13.123	1.480	11.740	987	-	-
Aprile	13.436	-638	11.124	-1.617	-	-
Maggio	15.039	1.714	12.717	1.943	-	-
Giugno	13.671	1.323	12.218	1.245	-	-
Luglio	12.914	-1.624	12.034	-595	-	-
Agosto	8.972	-3.061	8.138	-3.201	-	-
Settembre	14.497	1.251	13.216	540	-	-
Ottobre	14.538	-1.860	13.235	57	-	-
Novembre	12.657	1.585	10.696	961	-	-
Dicembre	8.226	-6.383	6.914	-5.419	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

● Ingressi in disoccupazione

Tab. 9 – Veneto. Flussi di Did. Confronto gennaio-marzo 2022-2024

	2022			2023			2024		
	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale
TOTALE	25.751	3.592	29.343	28.945	3.191	32.136	27.553	4.561	32.114
Donne	14.263	2.101	16.364	15.446	1.855	17.301	14.560	2.409	16.969
Uomini	11.488	1.491	12.979	13.499	1.336	14.835	12.993	2.152	15.145
Italiani	18.934	2.874	21.808	20.348	2.323	22.671	19.228	2.887	22.115
Stranieri	6.817	718	7.535	8.597	868	9.465	8.325	1.674	9.999
Giovani (15-29 anni)	7.069	2.818	9.887	8.238	2.334	10.572	7.764	2.993	10.757
Adulti (30-54 anni)	14.045	586	14.631	15.639	659	16.298	14.705	1.206	15.911
Senior (>54 anni)	4.637	188	4.825	5.068	198	5.266	5.084	362	5.446
Belluno	998	92	1.090	1.093	108	1.201	1.047	241	1.288
Padova	4.648	892	5.540	5.373	776	6.149	5.144	1.041	6.185
Rovigo	1.317	190	1.507	1.464	180	1.644	1.487	211	1.698
Treviso	4.206	590	4.796	4.801	531	5.332	4.596	776	5.372
Venezia	5.036	577	5.613	5.576	455	6.031	5.376	724	6.100
Verona	5.768	573	6.341	6.204	456	6.660	5.809	687	6.496
Vicenza	3.778	678	4.456	4.434	685	5.119	4.094	881	4.975

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 aprile 2024

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione e dalle informazioni sui flussi delle disponibilità rilasciate ai Centri per l'impiego da quanti sono alla ricerca di un'occupazione e/o devono accedere ad ammortizzatori sociali o a politiche attive del lavoro.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per quanto riguarda il 2023, al netto delle peculiarità del 2022 in cui nei primi mesi era ancora in corso la sostenuta ripresa post-pandemia, mentre successivamente si è osservato un progressivo rallentamento della crescita, si può comunque considerare che la variazione delle misure in raffronto all'anno precedente offra un indicatore significativo delle tendenze del mercato del lavoro rispetto ad un periodo effettivamente comparabile.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Dichiarazione di immediata disponibilità (Did): dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disponibili (o disoccupati amministrativi): persone non occupate in condizione di disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Inoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che risultano alla ricerca di primo impiego o per le quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze di lavoro in regione.

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.